

Ciclone Harry, danni al Porto Piccolo: distrutti i pontili. “Ripensare protezione”

E' il porto Piccolo di Siracusa ad avere patito l'azione incessante dei marosi delle ultime 48 ore. Il ciclone Harry ha alimentato e spinto le onde ben oltre la piccola diga foranea a protezione degli ormeggi. Con la violenza di una mareggiata “che non si ricorda a memoria almeno da 50 anni” (parole del presidente della Lega Navale, Sebastiano Floridia) sono purtroppo stati distrutti molti pontili galleggianti. Le strutture private sono state spazzate via in più punti dall'azione delle onde e del vento. Il materiale è stato trascinato via e rappresenta adesso anche un potenziale pericolo per la navigazione.

Alcune barche, nonostante ormeggi rafforzati, sono state affondate. “Ci sono stati danni, ma nel complesso e considerando l'accaduto, possiamo definirli limitati”, racconta Floridia che oltre ad essere presidente della Lega Navale è stato anche presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siracusa. “Nel pomeriggio è previsto un ulteriore calo delle onde e quindi diventeranno possibili gli interventi in mare, per recuperare quello che è stato strappato”, ci spiega.

“Diverse imbarcazioni sono state ospitate proprio presso la sede della Lega Navale ed abbiamo cercato di garantir e un ormeggio sicuro a chi ne aveva bisogno. Considerate che parliamo di barche da 45 piedi e 15 tonnellate, grandi e costose. Dove abbiamo potuto, abbiamo cercato di fare il possibile”, è il racconto di Sebastiano Floridia.

“Dispiace per il circolo privato che è stato duramente colpito. Siamo stati esposti ad un evento meteo avverso eccezionale, questo non esclude però che si debba avviare una discussione seria su una maggiore protezione per il Porto Piccolo”, ammette il presidente della Lega Navale. “E'

particolarmente esposto. E' vero che quando venne progettato, nessuno pensava mai che sarebbe arrivato un ciclone con onde così alte su Siracusa. Ma ora dobbiamo fare di conto anche con questo. La diga foranea attuale qualcosina ha fatto, ma non era stata creata per proteggere da un evento simile. Finiva scavalcata dalle onde, tanto erano potenti. E poi c'è stato anche il problema della risacca...".

Per avviare un ragionamento su interventi per potenziare le misure di difesa del porto Piccolo – che nella parte a terra viene in questi mesi riqualificato (Sbarcadero) – dovranno prima o poi confrontarsi Capitaneria, Demanio Marittimo e per quel che riguarda le parti a terra anche amministrazione comunale. E operatori e diportisti si domandano, con urgenza, a chi spetti la prima mossa.

Scuole superiori, effettuate le verifiche dopo il maltempo: “Possono essere riaperte”

Condotte le verifiche statiche nella quasi totalità degli istituti superiori della provincia. Dopo l'ondata di maltempo delle ultime 48 ore e la chiusura delle scuole disposta in tutti i comuni del territorio, il Libero Consorzio Comunale ha effettuato, attraverso i suoi tecnici, i sopralluoghi negli edifici scolastici, passaggio propedeutico alla riapertura, prevista per domani. Il presidente, Michelangelo Giansiracusa parla di “diverse criticità riscontrate, che tuttavia non impediscono- chiarisce – la normale ripresa delle attività didattiche”. Restano verifiche in corso sull'Istituto Bartolo

di Pachino, per il quale ci sarebbe una situazione specifica da affrontare.

In merito alla viabilità provinciale, invece, questa la situazione attuale:

– la sede stradale della SP 23 Palazzolo – Giarratana è stata liberata da due frane; sono in corso le operazioni di rimozione del materiale attualmente accatastato a lato della carreggiata.

– □La frana che aveva causato la chiusura della SP 39 Traversa Buscemi è stata eliminata; il materiale risulta accatastato a bordo strada. Sentito il Sindaco, la strada è stata riaperta al transito.

– La SP 84 Marzamemi – Portopalo è stata liberata dalla sabbia; tuttavia, poiché la stessa risulta ancora bagnata e non è stato possibile rimuoverla completamente, si ritiene opportuno mantenere la strada chiusa.

“La furia del ciclone, Natura Sicula: “Paghiamo il conto di decenni di abusivismo”

“La natura presenta al territorio il conto salato di decenni di abusivismo lungo le coste”. Disamina spietata quella di Natura Sicula che, all’indomani dell’ondata di maltempo che ha condotto all’allerta rossa, analizza quanto accaduto in circa 48 ore in provincia di Siracusa, soffermandosi sul territorio comunale e, ancora più nel dettaglio, sulle contrade marine. Il presidente Fabio Morreale parla fuori dai denti e ricorda un bilancio dei danni pesante. “Oltre alle ferite inferte al centro urbano-commenta Morreale- non si possono ignorare le devastazioni nelle zone balneari. Tendiamo a interpretarli

come attacchi del mare alle opere umane; in realtà, sono i momenti in cui la natura reclama ciò che le è stato sottratto". Il presidente dell'associazione ambientalista entra poi ancor più nel dettaglio.

"Il litorale, da Asparano a Ognina-prosegue- appare oggi come un teatro di guerra: recinzioni abbattute, asfalto divelto e detriti che invadono le carreggiate. Scene identiche si ripetono alla Fanusa, all'Arenella e a Fontane Bianche. Il filo conduttore è ovunque lo stesso: l'eccessiva vicinanza delle costruzioni alla riva. L'abusivismo edilizio ha un costo che la forza del mare, prima o poi, presenta a chiunque, senza distinzioni di ceto o privilegi". A queste spiegazioni segue la manifestazione di una speranza: "che la ricostruzione avvenga nel rispetto delle fasce di tutela, arretrando le proprietà laddove possibile. Tuttavia, il timore è che prevalga ancora una volta l'attaccamento alla "roba", spingendo a ricostruire esattamente dove il mare ha già dimostrato di voler passare". Secondo Morreale l'abusivismo sarebbe spesso stato tollerato da "autorità a loro volta complici" e questo avrebbe "trasformato le coste siracusane in una colata di cemento. Forse- l'amara deduzione di Morreale- paradossalmente solo la frequenza di questi eventi potrà imporre il ripristino di un equilibrio ormai perduto". Infine una sollecitazione agli amministratori locali. "Spetta a loro- conclude Morreale- agire con fermezza, antepoendo le leggi della Natura agli interessi privati".

Incidente allo svincolo di Siracusa Nord: un ferito

Incidente autonomo con conducente ferito sulla Ss114 tra lo svincolo di SR Nord e lo svincolo Florida, direzione sud.

Al momento si circola sulla corsia di emergenza.

Sul posto una pattuglia della Polstrada di Lentini e il personale del soccorso stradale per la rimozione del veicolo .
Notizia in aggiornamento.

Ciclone Harry. Cna Balneari Sicilia: “Devastato il comparto della costa orientale”

“Il passaggio del ciclone Harry ha inferto un colpo durissimo alle imprese balneari della costa orientale siciliana. Le mareggiate eccezionali che hanno colpito il litorale hanno devastato stabilimenti, danneggiato gravemente le infrastrutture e compromesso attrezzature che rappresentano il frutto di anni di investimenti e lavoro da parte degli imprenditori del settore.

La CNA Balneari Sicilia fotografa una situazione drammatica e lancia un appello urgente alle istituzioni. “Ci troviamo di fronte a una doppia emergenza, climatica e normativa, che rischia di mettere in ginocchio un pilastro dell’economia turistica regionale”, dichiara Mario Fazio, Presidente di CNA Balneari Sicilia. “Da un lato, le nostre imprese devono affrontare danni ingenti e l’urgente necessità di ricostruire; dall’altro, vivono nell’incertezza totale sul futuro delle concessioni balneari. Come si può chiedere a un’impresa di investire nella ricostruzione e nella messa in sicurezza, quando non sa se potrà continuare la propria attività domani?”.

“Questa emergenza combinata”, aggiunge Gianpaolo Miceli,

Coordinatore di CNA Balneari Sicilia, “mostra tutta la fragilità di un settore strategico. Le nostre imprese, già provate dalle difficoltà degli ultimi anni, hanno bisogno di risposte concrete e immediate. È indispensabile un supporto economico straordinario per far fronte ai danni subiti e, al contempo, è una priorità assoluta avere finalmente certezze sul quadro normativo delle concessioni. Non possiamo più navigare a vista”.

La CNA Balneari Sicilia rivolge pertanto un pressante appello alle istituzioni regionali e nazionali, chiedendo interventi urgenti su due fronti: l’attivazione di misure di sostegno economico per la riparazione dei danni causati dagli eventi meteorologici estremi e una definitiva risoluzione della questione delle concessioni balneari. “Solo così”, concludono Fazio e Miceli, “potremo restituire serenità e prospettive a migliaia di imprenditori e lavoratori che, nonostante tutto, continuano ogni giorno a lavorare per valorizzare e presidiare le nostre splendide coste”.

Guasto alla rete idrica, possibili disagi tra viale Epipoli e viale Tica fino al tardo pomeriggio

Perdita idrica su una condotta di distribuzione proveniente dal serbatoio di Bufaloro Alto. Lo comunica Siam , che ha disposto l’invio urgente di squadre operative sul posto per l’intervento di riparazione. Questo potrebbe comportare una riduzione del servizio idrico nelle seguenti zone e vie limitrofe: viale Epipoli, Villaggio Miano, via Carlo

Forlanini, via Filisto, viale Zecchino e viale Tica. Il servizio-garantisce la società che gestisce il servizio idrico integrato in città- salvo imprevisti, dovrebbe tornare regolare attorno alle 18.00 di oggi”.

Maltempo. Nuova ordinanza: chiuso anche mercoledì il centro commerciale, stop alla fiera del mercoledì

Rimarranno chiusi anche nella giornata di mercoledì 21 gennaio il centro commerciale di Necropoli del Fusco e le aree mercatali. Oltre a quella delle scuole, per le quali era già stata disposta la chiusura, un'ordinanza del sindaco Francesco Italia conferma ,per la sicurezza e tutela del territorio, anche per la giornata di domani la chiusura delle attività mercatali, degli impianti sportivi pubblici, delle palestre pubbliche, dei parchi pubblici, dei Cimiteri, dei Mercati rionali e del Mercato ortofruitticolo, del Centro Commerciale Archimede e delle attività commerciali ed artigianali limitrofe a questo, ricadenti nella zona di Necropoli del Fusco.

L'ordinanza è stata firmata in serata, anche alla luce del peggioramento, nelle ultime ore, delle condizioni meteo e della necessità, pertanto, di verificare domani lo stato in cui strutture pubbliche e spazi verseranno. Confermate anche le funzioni della Sala Operativa di Protezione Civile del Comune di Siracusa (C.O.C.) e le funzioni di Supporto necessarie e di tutte le Associazioni di Volontariato presenti nel territorio, “per fronteggiare tutte le emergenze connesse

con le avverse condizioni climatiche che si stanno manifestando e con quelle attese, fino a cessata emergenza.

Alla Palestra Akradina gli sfollati di contrada Pantanelli: “Poi saranno spostati in hotel”

Saranno condotti temporaneamente alla Palestra Akradina i residenti delle zone Pantanelli, Traversa Cozzo Pantano, Zona Fonte Ciane, Laganelli, Serramendola, Cozzo Pantano e Traversa Case Bianche destinatari dell'ordinanza di sgombero firmata in serata dal sindaco, Francesco Italia. Sono in corso le operazioni di allestimento, con l'intervento della Protezione Civile, insieme alla Croce Rossa, per organizzare la prima accoglienza di quanti, in via precauzionale, hanno lasciato le proprie abitazioni, soprattutto alla luce del peggioramento delle condizioni meteo e l'esondazione, nella zona montana, del fiume Anapo. Il provvedimento riguarda una ventina di persone, che in una seconda fase saranno accompagnate ed ospitate all'hotel Scala Greca. Al momento sarebbero 13 i residenti che hanno accettato di lasciare le proprie abitazioni: un nucleo familiare di 6 persone, con genitori, due figli minori e due giovani maggiorenni, un nucleo di cinque persone, tutte adulte, fra cui una persona con disabilità, due donne con un gatto al seguito. Non mancherebbero, in altri casi, delle resistenze da parte di chi, al contrario, non intende allontanarsi dalla propria casa.

Siracusa, disposto lo sgombero dei residenti fonte Ciane, Pantanelli e Cozzo Pantano

È stato disposto lo sgombero dei residenti della zona Pantanelli, della traversa Cozzo Pantano, Fonte Ciane, zona Laganelli, zona Serramendola, zona Cozzo Pantano, zona Mottava e Traversa Case Bianche. Nelle aree poco fuori dal centro urbano di Siracusa, mezzi della Protezione Civile e della Polizia Municipale stanno invitando chi abita nelle aree indicate di lasciare immediatamente le loro abitazioni. Preoccupa l'Anapo, salito sopra i livelli di guardia, e preoccupano i torrenti e canali attigui, per via delle esondazioni. Un'ordinanza comunale ordina lo sgombero "fino al ripristino delle condizioni di sicurezza".

Per le necessità abitative nell'emergenza, si può contattare l'assistenza alla popolazione e assistenza sociale al numero 3389380754.

La Protezione Civile comunale continua a monitorare con attenzione la situazione, con uomini e mezzi presenti nelle aree interessate.

Zona Pantanelli, il sindaco

Italia ai residenti: “Salire nei piani alti”

Preoccupano le condizioni del fiume Anapo, che nella zona montana, come segnalato dal sindaco di Sortino, Vincenzo Parlato ha già superato i livelli di allerta. Monitoraggio costante della situazione nel capoluogo, dove si trova la foce del fiume e dove lo sguardo è puntato principalmente sull'area di contrada Pantanelli, Cozzo Pantano e zone limitrofe. Il sindaco, Francesco Italia ha intanto, in via precauzionale, lanciato un appello ai residenti della zona Pantanelli (traversa Cozzo Pantano, Fonte Ciane, zona Laganelli, zona Serramendola, zone S 3, Traversa case bianche) “e quanti a qualsiasi titolo si trovano in quell'area, di salire nei piani alti ed in ogni caso di zone sopraelevate. Possono contattare l'Assistenza alla Popolazione e Assistenza Sociale chiamando i numeri 0931451663 – 3389381109- 3484990692. Seguirà Ordinanza sindacale.